

# LE NOSTRE INTERVISTE: MONICA AINLEY

Canadese trapiantata a Parigi, Monica ha studiato letteratura e giornalismo prima di lavorare per pubblicazioni del calibro di Vogue UK, CNN Style o Coveteur. Con la sua amica Camille Charrière ha lanciato il podcast “Fashion No Filter”, in cui l’industria della moda viene messa a nudo con umorismo. Monica ci parla del suo stile parigino, leggermente boyish con un pizzico di rétro all’inglese e dei capi che vende su [nome brand].



Dress Nanushka

**Perché hai deciso di vendere su [nome brand]?**

Perché adoro il sito e la vostra community: le interviste di moda sono molto belle, le newsletter interessanti e mi piace l’approccio moderno usato per trattare il vintage.

**Parlaci delle creazioni che vendi sul sito.**

Vendo, tra le altre cose, un trench Carven che adoro perché ha un taglio perfetto ma che, sfortunatamente, mi sta troppo piccolo; un vestito in tulle Viktor & Rolf assolutamente incredibile, che si adatta perfettamente a una persona dallo stile leggermente eccentrico e infine un vestito Self Portrait celeste, perfetto per un matrimonio.



Necklace Alighieri, orecchini Carven , occhiali Céline, tuta Nehera, occhiali Cutler & Gross

**Hai tre parole per descriverti. Quali sono?**

Nonna, parigina e maschiaccio. Traggo molta ispirazione dallo stile di mia nonna: era una modella inglese che viveva a Parigi, super chic, sempre elegante. Non sono parigina di nascita, ma la gente mi dice spesso che sono più parigina di tante ragazze nate qui!

**Lavorare nella moda ti obbliga a rinnovare spesso il guardaroba? Il fatto di dover indossare sempre nuovi capi ti fa sentire un po' sotto pressione?**

È un'ottima domanda. Tendo ad andare controcorrente e a non indossare ciò che mi viene imposto; se mi interessano e mi divertono, adatto alcune tendenze del momento al mio guardaroba, ma sempre con leggerezza. Sono favorevole alla sperimentazione ma ritorno sempre a un abbigliamento abbastanza semplice: un super trench Joseph, scarpe By Far o Maryam Nassir Zadeh, gioielli Alighieri o All Blues e una borsa Chloé. È la mia uniforme. Ho vissuto a Londra e anche se mi piaceva molto la dimensione eccentrica della sua moda, non mi ci rispecchiavo completamente.



Borsa Chloé

### **Quanto spesso aggiorni il tuo guardaroba?**

Devo ammettere che è la prima volta che faccio una cernita così importante! Ho la fortuna di poter avere tante bellissime cose ma, purtroppo, ho poco spazio per riporle. È forse da questo che deriva la celebre uniforme delle parigine: non hanno abbastanza spazio! Mi sono imposta una regola: mi separo dai capi che non indosso da oltre sei mesi.

### **Nel tuo approccio alla vendita, che prevede di separarsi dagli abiti che non si indossano più, c'è una dimensione etica. È importante per te?**

Sì, conta molto per me. Gettare un abito non ha senso finché è ancora in buono stato, soprattutto quando capisci fino a che punto può inquinare l'industria della moda. Vendere è decisamente più interessante. La nostra generazione acquista in modo compulsivo. Bisogna fare un passo indietro, avere un po' di distacco: ciò che non soddisfa più una persona, può piacere a qualcun altro! Trovo anche molto triste il fatto di abbandonare un capo che non portiamo più in fondo all'armadio; ho una relazione sentimentale con gli abiti.



Top Mango, Ganni jean, orecchini Carven, borsa Ralph Lauren, scarpe Lulu Guinness

### **Quali sono i tuoi consigli per vendere bene?**

Prendersi cura dei propri abiti è il primo passo da fare per essere certi di venderli: pulire sempre anche la macchia più piccola, affidare i capi delicati a una tintoria, conservare le confezioni e le pochette protettive... Tutte queste buone abitudini favoriscono anche un approccio sostenibile.

### **Il capo che non venderesti mai?**

Una gonna portafoglio di Rouje che portavo quando il mio fidanzato mi ha chiesto di sposarlo. È un capo molto semplice che al primo sguardo potrebbe non sembrare un granché eppure conferisce uno stile eccezionale a chi lo indossa. Io lo associo a splendidi ricordi.



Borsa Roksanda, collana Alighieri

(...)

### **Quali capi consiglieresti di vendere in questo momento?**

Per cominciare consiglio capi di stagione estivi e colorati: abbiamo sempre voglia di un tocco di colore quando tornano le belle giornate. Inoltre è il momento giusto per vendere capi Céline, creati da Phoebe Philo: in questo periodo si venderanno in un batter d'occhio.